

Comunicato stampa

## **Goethe a Malcesine 2001-2011**

10 anni di collaborazione tra la Casa di Goethe Roma e il Comune di Malcesine

### **Mostra**

**“Vedute di Roma”** - Dalla Roma settecentesca del Piranesi alla Casa di Goethe

*Castello Scaligero di Malcesine (VR), giugno 2011*

Nel settembre del 1786, **Malcesine** con il suo bellissimo **Castello Scaligero** costituisce una tappa importante del celebre viaggio in Italia di Johann Wolfgang Goethe. Un viaggio che lo porterà infine a Roma, nella centralissima Via del Corso, dove oggi il museo “Casa di Goethe” ricorda il soggiorno del poeta con mostre e eventi culturali.

Dal dieci anni esiste un ponte fra questi luoghi italiani goethiani per eccellenza: una stretta collaborazione tra il Comune di Malcesine/Museo Castello Scaligero e la Casa di Goethe Roma. Il 30 giugno 2001 si inaugura con “Poesie di Goethe illustrate: Max Liebermann, Ernst Barlach, Hans Meid e Karl Walser nella casa editrice Paul Cassirer (1929-1926)” la prima mostra della Casa di Goethe a Malcesine. Nel corso degli anni, la cooperazione ha portato altre sei mostre temporanee del museo romano sulle sponde del lago.

Nel 2004 si inaugura la nuova “**sala Goethe**” al Castello, un progetto della Casa di Goethe. Per l’occasione si presenta presentata anche la pubblicazione *Goethe a Malcesine*, (edizioni in italiano, tedesco e inglese). Nel 2008 si pubblica insieme un altro libro, la ristampa del saggio *Sulle orme di Goethe a Malcesine* di Elisabeth Mentzel del 1908

Ora i primi dieci anni di collaborazione saranno festeggiati con la mostra “giubilare”

### **Vedute di Roma**

*Dalla Roma settecentesca del Piranesi alla Casa di Goethe*

(5.6 – 30.6.2011)

Con una scelta di acquedotti di Piranesi dalla serie “**Vedute di Roma**” e lavori di **Martin Claßen**, fotografo di Colonia, tutte opere provenienti dalla collezione del museo goethiano romano, la mostra collega la Roma dell’epoca di Goethe con la Casa di Goethe di oggi.

Dopo il ritorno a Roma, i fogli di Piranesi saranno esposti in occasione della mostra estiva 2011 alla Casa di Goethe, rafforzando così il ponte tra le due istituzioni.

Inaugurazione: **Sabato 4 giugno 2011, ore 11.00**

Intervengono

**Ferdinando Sbizzera**, Assessore alla Cultura del Comune di Malcesine

**Jürgen Bubendey**, Console Generale della Repubblica Federale di Germania

**Ursula Bongaerts**, Direttrice della Casa di Goethe

Introduzione alla mostra

**Dorothee Hock**, Casa di Goethe

### **Comune di Malcesine**

Via Capitanato, 1

37018 Malcesine

Tel. 045 6570499

# Giovanbattista Piranesi

## Piranesi e l'antichità

Alla metà del XVIII secolo nasce un nuovo interesse per l'antichità e l'architettura antica, che si rispecchia anche nell'opera di Piranesi. Mentre dal 1760 si diffonde la teoria dell'idealità greca grazie all'opera di Johann Joachim Winckelmann, *Geschichte der Kunst des Altertums*, Piranesi si dedica completamente all'apoteosi dell'antichità romana, alla quale dedica il saggio *Della Magnificenza ed Architettura de' Romani*. A differenza delle teorie winckelmanniane, l'esaltazione di Piranesi dell'antichità romana non incontrerà particolare successo nella critica europea. Presto viene escluso dal dibattito estetico e non osa più mettere in dubbio le teorie di Winckelmann, ormai molto diffuse.

Le acqueforti di Tivoli e Paestum rispecchiano la particolare concezione dell'antichità e l'interesse archeologico di Piranesi. Per creare la sua opera l'artista studia, misura e trae ispirazione dalle fonti storiche. Le sue incisioni non sono semplici "copie", egli elabora con fantasia le tracce dell'antico. Rende eroiche le rovine romane, ne fa architettura ideale e veduta fantastica, che non trova corrispondenza nella realtà.

Tuttavia alla fine della vita Piranesi si avvicinerà alle tesi di Winckelmann. Un anno prima della morte intraprende un viaggio nel sud Italia, nella greca Paestum. Le acqueforti nate in quei luoghi sono il risultato dell'intenso e dettagliato studio delle rovine greche. Sia nelle vedute di Paestum, che nelle raffigurazioni dei tempi di Tivoli, l'architettura e il paesaggio si fondono come anche in tutta l'opera tarda di Piranesi.

## Vedute di Roma

Il termine "veduta" sta ad indicare un'immagine panoramica di un paesaggio o di un luogo abitato, dipinta o incisa e topograficamente esatta (vedute paesaggistiche, Vedute urbane). La veduta svolge due funzioni: da una parte documentare la situazione attuale e offrire un'immagine realistica del luogo, dall'altra è un'immagine a sé che può elevarsi anche al rango di opera d'arte.

I sempre più frequenti viaggi in Italia spiegano la crescente popolarità delle Vedute nel XVIII sec. In particolare l'aristocrazia inglese trovava chic portarsi a casa vedute di piazze e monumenti.

Con il suo capolavoro, le 135 tavole delle *Vedute di Roma*, Piranesi viene incontro a questa tendenza. Le sue acqueforti hanno la grandezza media di un dipinto e sono pensate come decorazioni. Pubblicate in edizioni rilegate e vendute ai turisti, influenzeranno l'immagine collettiva della Città Eterna delle generazioni a venire.

Nelle sue *Vedute* Piranesi raffigura sia i monumenti antichi che quelli contemporanei, senza tuttavia dedicare a edifici rinascimentali o medioevali particolare attenzione. Nella serie di acqueforti si nota un'evidente evoluzione stilistica, dalle immagini illuminate, ordinate, Piranesi passa alle vedute caratterizzate da drammatici contrasti di chiaro scuro e prospettive insolite ed estreme. Con le figure di contorno, spesso collocato in basso con la funzione di introdurre l'osservatore nell'immagine, l'incisore conferisce alle sue vedute atmosfere speciali. Elemento tipico sono i testi sui cartigli o inseriti nelle immagini, che indicano con precisione l'edificio raffigurato. Piranesi continuerà fino alla morte a rielaborare le diverse edizioni delle *Vedute di Roma*. Oggi esse non rappresentano solo un'asciutta documentazione, ma ci mostrano anche il mondo creativo dell'artista.

## **Giovanni Battista Piranesi – Vita e opere**

### **1720**

Giovanni Battista Piranesi nasce il 4 ottobre a Venezia o Molignano presso Mestre. È figlio dello scarpellino Angelo Piranesi. Impara dal fratello la lingua latina e la letteratura antica, che costituiranno la base dei suoi successivi studi archeologici.

### **1735 – 40**

Studia architettura a Venezia con lo zio e le tecniche dell'acquaforte presso l'incisore Carlo Zucchi, che quale lo introduce all'arte della veduta.

### **1740**

Si reca a Roma al seguito dell'ambasciatore veneziano. Dopo un breve periodo di formazione come scenografo, entra nell'officina di Giuseppe Vasi.

### **1743 / 44**

Pubblica La Prima Parte di Architetture e Prospettive, una serie di melanconiche immagini di rovine. Per motivi economici torna a Venezia, dove, per un breve periodo, lavora nell'officina di Giambattista Tiepolo. Quest'esperienza modificherà la sua tecnica di acquafortista.

### **1747**

Definitivo trasferimento a Roma. A Via del Corso avvia un'attività come rappresentante dell'incisore e mercante d'arte Joseph Wagner. Dalla fine dell'anno fino alla morte saranno pubblicate le 135 acquaforti di grande formato, le Vedute di Roma, che lo renderanno famoso in tutta Europa.

### **1745 / 50**

Pubblica le Carceri, una serie di immagini di architetture fantastiche e grottesche.

### **1752**

Sposa Angela Pasquini. Dall'unione nascono otto figli tra i quali Francesco (1758-1810),

che più tardi proseguirà l'opera del padre e aggiungerà due tavole alle Vedute di Roma.

### **1756**

Studia e misura innumerevoli edifici romani e pubblica il primo dei quattro volumi delle Antichità Romane.

### **1761**

Entra nell'Accademia di San Luca. Si trasferisce in un nuovo atelier, fonda una sua casa editrice, una tipografia e pubblica il suo primo Catalogo delle Opere, che comprende tutte le acquaforti realizzate fino a quel momento. Il catalogo verrà continuamente ampliato.

### **1761 - 77**

I suoi viaggi a scopo archeologico lo portano a Tivoli, Paestum, Ercolano, Pompei e Napoli.

### **1778**

Muore dopo lunga malattia il 9 settembre, a Roma. Lascia un patrimonio di 1020 acquaforti. È sepolto in S. Maria del Priorato.

[giuliani@comunedimalcesine.it](mailto:giuliani@comunedimalcesine.it)

[www.comunemalcesine.it](http://www.comunemalcesine.it)

### **Casa di Goethe**

Via del Corso, 18

00186 Roma

Tel. 06 32 650 412

[info@casadigoethe.it](mailto:info@casadigoethe.it)

[www.casadigoethe.it](http://www.casadigoethe.it)